

L' "Avanti!", della Domenica.

Col prossimo gennaio la stampa socialista si arricchirà di un nuovo confratello: L' "Avanti!", della Domenica. Sarà una pubblicazione ricchissima d'illustrazioni, in 8 pagine a tre colonne, e verrà data in regalo a tutti gli abbonati annui e semestrali dell' "Avanti!" quotidiano; agli abbonati trimestrali e mensili verrà rilasciata a prezzo straordinariamente ridotto, cioè: i trimestrali pagheranno cent. 75, i mensili cent. 30. I prezzi d'abbonamento all' "Avanti!", della Domenica per coloro che non sono abbonati all' "Avanti!" quotidiano sono i seguenti: — Anno Lire 5, estero L. 7.50 — Semestre L. 2.50, estero 3.50 — Trimestre L. 1.30, estero L. 2.00.

Un numero separato Cent. 10, estero Cent. 15. Di questa pubblicazione sarà direttore il prof. Avv. Alfredo Angiolini e avrà per collaboratori i migliori scrittori d'Italia. L' "Avanti!", della Domenica conterrà nel suo primo numero, fra gli altri, un articolo originale di Edmondo De Amicis intitolato: *Un giovane perduto*.

La pubblicazione sarà diligentemente curata dal Nerbini di Firenze, al quale dovranno essere inviate le ordinazioni ed i vaglia postali.

Notizia Mondana.

Togliamo da un giornale della sera questa strabiliante annunzio:

« Dietro invito della principessa di Viggiano Bauffremont, della principessa di Caudriano, della baronessa Barracco Doria e di varie altre Dame napoletane, verrà nella nostra città, per tenervi delle Conferenze, Père Clairissack.

La prima di queste Conferenze avrà luogo il 27 del corrente mese al Circolo Fisiologico. Ad essa non potranno assistervi che i soli uomini. »

Che verrà a dire ai soli uomini questo illustre, quanto ignoto Père Clairissack? e perché viene proprio dietro invito di così nobili dame?... Probabilmente si farà interprete del loro legittimi crucci e ancor più legittimi desideri.

La parola ippopotamo.

Kari Strecker, critico teatrale di un giornale di Berlino, *Taegliche Rundschau*, e comparso, il 3 dicembre dinanzi al tribunale sotto l'accusa di ingiurie.

La querelante era la signorina Grete Meyer, attrice del Lessing-Theater.

Lo Strecker aveva pubblicato nel suo giornale, il 10 agosto scorso, un resoconto nel quale rimproverava alla signorina Meyer di aver recitata la sua parte « come un ippopotamo ».

Il tribunale ha dichiarato colpevole il critico e l'ha condannato a 100 marchi di ammenda o dieci giorni di detenzione « attesa che la parola ippopotamo sia di natura da invilire la signorina Meyer nell'opinione pubblica e che ogni critico deve serbare nei suoi resoconti il tono ordinario delle persone bene educate ».

Congratulazioni.

Il nostro carissimo amico G. A. Colozza, dotto e geniale cultore di studi pedagogici, ha vinto in questi giorni il concorso per la cattedra di pedagogia all'Università di Palermo.

L'ultimo volume del Colozza, *La meditazione*, avrà certamente il successo che già ebbe *Il Giuoco*, il primo libro dell'amico nostro, e l'unico forse di argomento educativo che ebbe l'onore di esser tradotto dalla nostra lingua nella tedesca.

Congratulazioni affettuose all'illustre amico, cui la recente vittoria è coronamento di una giovinezza di stoico sacrificio e di lavoro nobile e sereno.

Sciara da

Gran piaga in terra asiatica
L'un scorre e muore in mar
Suol, troppo estremo, agli uomini
La mente ottennebrar.
E' pei lettori assidui
Il tutto io vò cercar
Per dargli l'enigmatico
Mio scherzo a meditar.

I lettori che manderanno sino alle 12 di giovedì soluzione esatta di questa sciara da concorreranno al sorteggio del premio straordinario di Natale: *Walter Mocchi*: « I moti italiani nel 1898. Lo stato d'assedio a Napoli e le sue conseguenze ». E' un elegante volume di più di 600 pagine, edito dal Pierrò l'anno scorso, con fortunato successo, ed è la storia esatta ed imparziale della giornata rosse del 1898. Contiene fatti e rivelazioni intorno agli uomini del governo e della polizia che vollero a Napoli gli stati d'assedio e le fucilate, ed in ogni sua pagina è una sferzata che colpisce a sangue il volto degli eroi di quella fosca tragedia.

Mandrano soluzione esatta della sciara da di venerdì (Colli-rio) le seguenti persone: Adele Carrano, Gennaro Carrano, Clementina Polizzi, Francesco Notarianni, Eduardo Milone, Mario Cedrina, Gerolamo Bobbio, Maria Ventriglia, Elvira Comes, Maria De Tommaso, Anna Peluso.

La sorte favorito la sign. Clementina Polizzi (ex-Monastero di S. M. La Nova) alla quale mandiamo il premio: *Pasquale Guarino*: Artemisia.

Noi

SALA TARSIA

Domenica 28

I Limiti del Collettivismo

Conferenza a beneficio dell'Unione Impiegati del Prof. ARTURO LABRIOLA

Ingresso cent. 30

I Biglietti si ritirano presso la libreria socialista M. de Leonardis, vice Baglivo Uries 45; presso la Borsa del Lavoro e presso la Sezione socialista.

Per l'epurazione delle liste elettorali

In questi giorni, si riunirà la Commissione Comunale per la revisione annua delle liste elettorali, per cancellare dalle liste medesime tutti coloro che indebitamente vi si trovano ancora iscritti, mentre avrebbero dovuti esser cancellati perché morti, perché condannati a pene che portano la decadenza dei diritti elettorali, o per altra qualunque indegnità.

La commissione è animata dalle più buone intenzioni di compiere il proprio dovere, e la maggiore attività possibile hanno i nostri due compagni che della Commissione sono parte. Ma ad essi è impossibile compiere intero il loro dovere, se non saranno assistiti e sorretti da tutta la parte buona della cittadinanza.

Occorre che ogni cittadino il quale voglia la epurazione delle liste elettorali, ed il bene della nostra città, si faccia conoscere gli elettori che son morti, di qualunque sezione, o che per qualunque ragione non dovrebbero più star nelle liste: non occorre neppure che se ne abbia certezza, perché i nostri amici potranno averla, andando a rivedere i documenti nell'archivio.

Nella sede della nostra redazione, e del SEGRETIARIATO DEL POPOLO (Piazza Cavour N. 8) sono a disposizione del pubblico le liste elettorali d'ogni sezione, sulle quali nostri incaricati speciali, tutti i giorni, dalle 11 alle 15, segneranno le osservazioni di cui i nostri commissari sapranno far tesoro.

Chi vuole il bene della città, non ci lasci soli in quest'occasione. Noi fidiamo sull'aiuto di tutti gli onesti.

NAPOLI

Si, l'assessore Masdea dorme

Senza entrare nel merito delle riforme nuovissime dobbiamo dire, ad onor del vero, che il prof. Masdea è un generale sventurato: il piano da lui pensato è stato sconvolto da una circostanza impreveduta: la farsa Galdo-divorzio-banchetto a Zanardelli.

In una delle sennolenti sedute estive del nostro Consiglio Comunale venne presentato il progetto di riforma del personale direttivo; tacitamente, senza rumore; senza molte parole — il prof. Masdea è contrario all'eloquio — tra un sonnello ed un altro schiacciato dai membri della maggioranza, con qualche osservazione del gruppo consiliare socialista passò il progetto e il presentatore di esso si fregò le mani come per una battaglia già guadagnata. A breve distanza l'avrebbe presentato in seconda lettura ed il sopore estivo sarebbe stato il complice involontario della gloria del profess. Masdea.

Quando, che è, che non è, Galdo si dimette da assessore, e da consigliere.

Il Sindaco fiuta il vento infido, rimanda le sedute consiliari ed il progetto di riforma non può essere discusso se non quando, apparecchiata la farsa, in Consiglio non si fa la bonaccia. Troppo tardi! non v'è più tempo per espletare le pratiche burocratiche; ed il concorso per titoli ad ispettore scolastico municipale, diventato poi per esame con grande soddisfazione del relatore, non può più farsi prima dell'apertura dell'anno scolastico 1902-1903. Che cosa vuol dire il contratto! Se Galdo non si fosse dimesso avremmo già gli ispettori, le scuole funzionerebbero bene — perché è assai pedagogico che le scuole non possono andar bene senza gli ispettori municipali — e la gloria del prof. ass. Masdea sarebbe imperitura. Perciò è bene che il pubblico sappia che la colpa è di... Galdo.

Meno male che tra la prima e la seconda lettura dello stesso progetto si potette abborracciare uno straccio di concorso per dirigente; si applicavano le nuove riforme almeno per metà.

Intanto il nuovo anno scolastico è cominciato male: i direttori sezionali, esauriti già per vizio organico da lungo tempo, sconfessati per bocca dell'ass. Agresti, prima del rifiuto, in Consiglio Comunale sono senza alcuna autorità adesso che le riforme si vanno attuando, le scuole vanno alla carlona, in balia della sorte e del prof. Masdea.

Sono già due mesi che le scuole si sono riaperte e la baraccola più completa regna nel 3° ufficio di palazzo S. Giacomo; i maestri sono ancora sbalottati da una sezione all'altra, gli alunni vedono ogni settimana il viso nuovo d'un maestro, i bidelli, come le foglie nel turbine del vento, stanno alla mercé degli impiecati, dei direttori dell'assessore.

Sono stati a disposizione dell'ufficio maestri validissimi che non altro chiedevano che si fosse loro assegnata una classe; si è sbrattato tanto dall'Amministrazione per la riduzione dei supplenti ed ora, in qualche Sezione, se ne vede un lusso sfacciato; si son tolti i dirigenti senza insegnamento, e se n'è menato gran vento, ed ora i supplenti insegnano nelle classi dei dirigenti e costoro di fatto sono senza insegnamento; i direttori dovevano supplire i maestri assenti e non solo non suppliscono affatto, ma si permette che i maestri-tirocinanti reggano le classi per conto loro e per più giorni senza la guida del maestro titolare, si giunge per fino allo sconio deplorabile di affidare per qualche giorno le classi inferiori ad alunni del grado superiore, ai bidelli.

Si fa tanto baccano sulla necessità dei direttori didattici e costoro, salvo qualche rara eccezione, non entrano, per tutto l'intero anno scolastico, mai in una classe, riducendo la loro funzione ad una conversazione con qualche padre di famiglia e a prendersi le scappellate dei maestri e dei bidelli. Ci sembra che Napoli non possa concedersi il lusso di avere dei personaggi decorativi pagati troppo lautamente per la loro disoccupazione.

Troppo c'è da dire su queste benedette scuole le quali se hanno una certa considerazione nel pubblico, lo debbono all'opera individuale dei maestri, i quali nella loro maggioranza, hanno è vero il torto di essere troppo remissivi e sopportano in santa pace i capricci dei direttori oziosi e degli assessori boriosi, sono degni della storia del pubblico. Verranno man mano sbucando i difetti della nostra scuola elementare e suggeriremo i mezzi adatti al suo retto funzionamento.

Ma ci domandiamo: Sa il professore Masdea tutti gli sconci da noi additati? Nel gabinetto di assessore che cosa egli fa? Ma crede davvero che il suo compito sia quello di dare evasione alle pratiche burocratiche? Per far questo non c'è bisogno di un assessore; basta un impiegato e tale non crediamo ch'egli voglia essere. Ha visitato egli tutte le scuole? Ha la conoscenza di tutto il personale? Noi vogliamo essere generosi nel vedere ch'egli non abbia avuto tempo nel far questo, benché in nove o dieci mesi i poteri doveva pur trovarlo questo tempo!

Egli non ha visitato gli edifici scolastici perché avrebbe visto che qualcuno è impossibile ad adibirsi ad uno scolastico; egli non ha visitato le aule perché qualcuna è antigiugiana; non ha visto in che stato si trova il materiale deteriorato, sgangherato, mancante; non ha conosciuto il personale dalla cui bocca apprenderebbe i desideri, le lamentele.

L'assessore della P. I. non si fa stando comodamente seduto sulla poltrona, ma girando per le scuole, stando a contatto dei maestri, riunendo costoro in pubblica adunanza per consigliarli, confortarli, spronarli a far bene e a studiare, per premiarli e per istruirli. Sì, prof. Masdea, bisogna scendere dall'climpo, mettersi a contatto dei maestri anche per istruirvi, perché se voi avete fatti studi speciali — e noi lo ignoriamo perché finora non apprise nulla — questi non bastano se non attingete nella pratica l'esperienza necessaria e dirigere un pubblico servizio così importante.

Sino a questo momento l'ass. Masdea dorme della grossa e non porse orecchio che al tuffo delle facili lodi di subordinati compiacenti e vili, dando in fatti la smentita più aperta alla speranza del buon pubblico che credeva di aver trovato in lui il risanatore energico dei mali della nostra scuola elementare.

La Giunta Comunale

Oggi, presieduta dal Sindaco, si è riunita la Giunta ed ha trattato affari d'ordinaria amministrazione.

Inoltre, su proposta dall'assessore Masdea, ha chiamato in servizio alcuni insegnanti nelle scuole primarie ed ha nominato otto maestri di quelle della famosa graduatoria.

Con tale provvedimento, non restano ancora fuori dell'organico che solo sette maestre della graduatoria.

Il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato, come annunziamo, per domani, alle ore 15, per la continuazione dello svolgimento dell'ordine del giorno, al quale sono stati aggiunti i seguenti nuovi affari:

Aumento di salario alle guardie campestri; Approvazione del progetto per la sistemazione di una via provvisoria ai Granili. Concessione a trattativa privata all'impresa Casilli di una fornitura di breccie; Assegnamento alle guardie municipali cicliste; Interpellanza dei consiglieri Lucci, Salvi ed altri del tenore seguente:

« Si interpellava la Giunta sui provvedimenti che intende adottare definitivamente per il posto di segretario generale del Comune di Napoli.

Locali scolastici

Pel 4 maggio prossimo scade il fitto di parecchie case private adibite a scuole municipali per una pigione annua complessiva di lire 25443 e capaci di accogliere circa 5 mila alunni.

L'assessore prof. Agresti terrà per i fitti lo stesso metodo da lui seguito nel passato gennaio. In massima tutte le suddette case s'intendono disdette; l'assessore le andrà visitando, accompagnato da un ingegnere e da un ufficiale sanitario. In seguito alla rispettive relazioni, ratterrà per la riconferma dei fitti o per la sostituzione con locali migliori.

Il risparmio che si potrà ottenere dai nuovi fitti sarà invertito in aumento di locali per poter così accogliere un maggiore numero di alunni.

Con questo paziente lavoro si potranno alquanto migliorare gli attuali locali scolastici, anno per anno, fino a che la grave questione non sarà risolta con la costruzione di appositi edifici. A proposito dei quali sappiamo che, per i primi due, la cui costruzione fu già deliberata dal Consiglio Comunale, il Genio Civile ha ora dato parere favorevole.

Consiglio provinciale

La seduta di ieri si riunì alle quindici. Come al solito presiedeva l'on. De Bernardis. Nonostante che l'ordine del giorno annunziasse la discussione generale sul bilancio il Consiglio non era al completo.

Dopo l'approvazione del processo verbale della seduta precedente si procedette alla votazione per due consiglieri e due deputati provinciali componenti il Consiglio provinciale scolastico per il triennio 902-905.

Furono eletti *Carafa d'Andria, Domine, Gargiulo Carlo e Napodano*.

Dopo altre votazioni di secondaria importanza, Leone propose di cominciare subito la discussione del bilancio.

Ma intanto *Carafa d'Andria* dichiarò di accettare l'emendamento Rocco per le pensioni di grazia proposte dalla R. Commissione. L'emendamento Rocco, dopo un breve duetto pro e contro il duca d'Andria e il consigliere Cardinali fu approvato.

Il consigliere Petriccione si oppose al passaggio immediato alla discussione sul bilancio.

Si approvò il concorso di 1000 lire alle cucine gratuite.

Dopo di che la seduta fu tolta e rinviata al 27 dicembre per la discussione del bilancio.

Nella Facoltà di giurisprudenza

Si è adunata la facoltà giuridica della nostra Università. E' stata data comunicazione del decreto che chiama il prof. Ludovico Mortara (ordinario di Procedura Civile e incaricato di Istituzioni di Diritto e Enciclopedia Giuridica) all'ufficio di Consigliere presso la Suprema Corte di Cassazione in Roma.

La facoltà, a voti unanimi, prendendo atto del provvedimento, si è dichiarata dolentissima dello allontanamento di un uomo che illustrava per altezza di conoscenze e di pensiero il nostro ateneo; tanto più dolente in quanto non pare facile impresa il degnamento sostituirlo.

In quanto alle proposte per gli insegnamenti, che il trasloco del prof. Mortara rende vacanti, la Facoltà ha deciso di soprassedere ad ogni deliberazione circa le Istituzioni di diritto civile, e circa la Procedura civile ha unanimemente dichiarato (considerando che oramai l'anno scolastico è avanzato e le iscrizioni sono chiuse) di non ritenere per ora né necessario né conveniente avanzare proposte né definitive né provvisorie poi che quell'insegnamento può essere, per quest'anno, impartito ai singoli iscritti dai Liberi Docenti.

A Preside poi della Facoltà Giuridica, in successione del prof. Mortara, sarà chiamato l'illustre prof. Augusto Graziani, ordinario di Economia Politica.

Biblioteche governative — Distributori ed Apprendisti

Sappiamo che gli apprendisti e distributori delle biblioteche governative del Regno hanno inviato a tutti i Deputati e Senatori un « Memoriale », esortandoli a perorare la loro giusta causa presso il Ministro della I. P. che per tante volte ha promesso, ma invano, e in Parlamento e fuori, di aver provveduto alla sorte di questa classe benemerita d'impiegati.

Siamo certi che vorranno i nostri rappresentanti spendere una valida parola, tenendo conto soprattutto che gli apprendisti sono riguardati dal vigente regolamento come impiegati effettivi, sono necessari agli Istituti e che parecchi di essi aspettano la manna dello stipendio da circa cinque anni. Per sollevare l'infelice condizione di codesti paria delle biblioteche governative, non occorre che qualche decina di migliaia di lire, e noi se è vera la concessione finalmente fatta di una tal somma da l'on. di Broglio, vogliamo sperare che col prossimo gennaio, al riaprirsi della Camera, l'on. Nasi vorrà rendere un fatto compiuto la riforma organica delle biblioteche aspettata da tutti, sia per l'immediato agli Istituti, sia di questi impiegati che lavorano ovvero come martiri e che rendono preziosi servizi agli studi e agli studiosi.

Al circolo Pasquale Guarino

Domenica sera l'avvocato Matteo Schiavone tenne l'annunziata conferenza sulla libertà individuale nel socialismo.

Dopo aver lucidamente esposto alla stregua del materialismo storico il formarsi del concetto individualistico dalle prime società umane fino alla rivoluzione francese, spiegò con copia e chiarezza di argomenti come dovesse intendersi la libertà individuale nella società collettivista.

Dopo aver mandato un saluto agli scioperanti di Torre Annunziata continuò sempre efficacemente, dimostrando che la base della questione della libertà individuale è economica.

Risoluta la questione economica con l'abolizione della proprietà privata la libertà individuale sarà sempre relativa richiedendo la forma collettivista un potere centrale o Stato, ma molto diverso dal presente. Lo Stato che faccia rispettare la legge del tutto per uno, dell'uno per tutti, finché seguendo la sua parabola discendente non avrà più ragione d'essere, poiché ogni individuo avrà chiaro il concetto e il sentimento del diritto e del dovere. Succederà a questo l'era dell'individualismo, in cui ognuno avrà la sua libertà piena e completa.

I numerosi intervenuti, fra cui parecchie signore, coronarono la fine dello splendido discorso con un entusiastico applauso.

Avanguardia Socialista

Lega fra gli studenti secondari

Oggi alle ore 14, è convocato il consiglio direttivo. I componenti sono pregati di non mancare.

500,000 lire e più di premi. — Il Secolo di Milano darà ai suoi abbonati per il 1903 500,000 lire e più di premi e come l'anno passato farà una grande esposizione dei doni al Teatro Lirico Internazionale dal 14 dicembre al 15 gennaio perché tutti possano farsi un concetto della grande importanza e del valore reale ed artistico dei premi. — Quest'anno fra i premi vi è una *Grandiosa Villa sul Lago Maggiore a Suna* (Pallanza) con ottomila metri di parco, vigna e frutteto, del valore di più di centomila lire: vi sono ricchissime collane di perle, diamanti, zaffiri, turchesi a profusione. 3 automobili, camere con splendidi ed artistici mobili intarsiati e scolpiti, quadri d'autore, pianoforti delle migliori case del mondo, ricchissimi corredi da sposa, da casa, da neonato, statue, vasi, servizi d'argento da tavola, macchine casalinghe, pellicce, e tagli d'abiti splendidi, merletti, ecc. ecc. — Tutti gli abbonati, oltre a concorrere ai premi, ricevono gratis *Il Secolo Illustrato della Domenica*.

Per abbonarsi al Secolo il miglior modo è di inviare vaglia postale o cartolina-vaglia di lire ventiquattro nel Regno e franchi quaranta all'Estero alla Società Editrice Sonzogno, 14, Via Pasquirolo, Milano, raccomandando sia ben scritto chiaro il nome e l'indirizzo.

Cittadini napoletani,

fatevi elettori!

avete tempo solo fino al 31 Dicembre.

TEATRI E CONCERTI

Bellini

Ieri le solite due piene domenicali. Di giorno il *Faust* fu un nuovo successo per la Nielsen e di sera la *Forza del destino* procurò applausi vivissimi alla Regina, alla Castellano, al Mariani, al Morghen, al Pallazzi ed al simpatico Poggi.

Irisera l'impresa annunziò una buona audizione della *Lucia* con la Nicosia, il tenore Belmonte ed il baritone Morghen.

Florentini

La sera di Natale Teresa Mariani inizierà il corso delle sue recite con *Zazà*.

Mercadante

In questo teatro, dal giorno di Natale, la popolare compagnia Stella, della quale fa sempre parte il valoroso attore Adolfo Drago, darà un breve corso di recite, riproducendo i drammi che in questa stagione hanno riportato maggior successo al San Ferdinando.

Rossini

Irisera, con migliore e più intonata esecuzione si ripeté *Leonarda* di Bjornson. Al secondo spettacolo *Come le foglie*: molti applausi alla simpatica e valorosa Aurelia Cataneo e al buon Rossi-Pianelli.

Politeama

Irisera si ebbe il debutto del grandioso circo-equestre Sidoli.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE

Pasquale Postiglione

Pizzicato per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, ha messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato, al VI CO NUNZIO ALLA CARITÀ N. 2 — Crudo, Le tre qualità L. 3.20. Provincia aggiungere spese postali.

LIBRERIA SOCIALISTA

M. DE LEONARDIS

Baglivo Uries (a Toledo) 45. Napoli

Coloro che ci hanno chiesto i numeri arretrati della rivista il « Socialismo » possono venire a ritirarli.

Tolstoi L. — 37 ore di lavoro	L. 0.10
> Allo Czar	> 0.20
> Dopo la scomunica	> 0.30
> La radice del male	> 0.50
> Il carnet del soldato	> 0.60
De Amicis E. — Lettera ad una signora	> 6.10
> Lotte civili	> 2.00
Zola E. — La morte di tutti	> 0.15
Longobardi E. C. — L'indirizzo politico del partito socialista	> 0.30
Almanacco novissimo di 1230 pagine	> 1.50

Ricco assortimento di cartoline illustrative dei vari giornali socialisti (circa 30 per ora). Cassina cartolina costa L. 0.10. Ai rivenditori il 40 0/0 di sconto.

Nel confessionale — cartolina con otto quadri: ciascuna cartolina costa L. 0.05. Ai rivenditori il 50 per cento di sconto.

L'onore è salvo (satira del duello) — cartolina con quattro quadri: costa L. 0.05. Ai rivenditori il 50 per cento di sconto.



GOTTA

REUMATISMI CRONICI

guariti colla Nuova Cura Arnaldi dichiarata dai Medici vero rimedio radicale. Chiedere stampati a Carlo Arnaldi - Foro Bonaparte, 35 - Milano.

Società Anonima Cooperativa Tipografica

Largo dei Bianchi allo Spirito Santo 1 a 7 - Napoli